Maurizio Pellegrino rispedito a dirigere il settore giovanile di via Magenta

A Catania arriva Giuseppe Sannino Si spera in un miracolo con il Modena

Nuovo allenatore per la squadra rossoazzurra che al momento rischia la "C"

È un disastro, il Catania continua a precipitare cancellando in pochi mesi quanto di buono fatto negli ultimi 8 anni. Dalla retrocessione della scorsa stagione, all'ultimo posto di questa è stata un'escalation di errori. L'unico a pagare, come sempre in questo pazzo e non per nulla meritocratico mondo del calcio, è stato Maurizio Pellegrino, fatto accomodare nella sua vecchia poltrona di dirigente del settore giovanile dalla società di via Magenta. Ma certamente le colpe non possono essere imputate esclusivamente a Pellegrino, l'uomo e l'allenatore, che ha comunque tentato il possibile in una situazione che adesso dovrà essere gestita in maniera nettamente diversa. Il Catania, al di là, dei proclami non è sembrato neanche per un minuto quella corazzata che avrebbe dovuto ammazzare il campionato, ma solo una retrocessa dalla serie A che invece di affrontare la nuova stagione con una voglia di rivincita che avrebbe dovuto contraddistinguerla ha annaspato sin dall'inizio. E a mancare, maggiormente, non sono state le prestazione dei nuovi arrivati, ma bensì dei "senatori"

Sopra Giuseppe Sannino nuovo allenatore del Calcio Catania; sotto Alessandro Rosina

della squadra, quelli che avrebbero dovuto mostrare la voglia di rivalsa e invece hanno continuato a fare un buco nell'acqua.

Finito il tempo dei #selfie

È evidente che il Catania sia in crisi di adattamento alla nuova realtà. La serie B è difficile, un campionato lungo con avversari ostici e dove i giovani hanno una voglia di emergere tale da giocare con una quella spregiudicatezza che il più delle volte premia le loro giocate. E i vecchietti del gruppo etneo che fanno? Stanno a guardare, hanno reazioni poco convinte e appaiono alle volte anche eccessivamente arrendevoli.

Serve forse un uomo che comandi? Che faccia capire loro che il tempo dei #selfie, del taglio di capelli all'ultima moda, delle feste e delle scampagnate è finito?

Quello che è evidente è che la crisi del Catania sta tutta, almeno al momento, in alcune, al dir poco discutibili, scelte dirigenziali che devono essere al più presto riviste per evitare il tracollo totale.

La cura Pablo Cosentino non ha funzionato, anzi i risultati prodotti dicono solo che sono stati commessi tanti errori uno dietro l'altro. Il presidente dei rossoazzurri, Nino Pulvirenti, lo aveva definito una risorsa ed è dunque giunto il momento di dimostrare di essere il rimedio ai mali del Catania.

In estate è stato fatto un mercato positivo, ma non adatto per la serie B. È stata mantenuta praticamente in toto la difesa dello scorso anno; la stessa che aveva contribuito alla retrocessione. Evidentemente, se si considerano le prime tre partite, i giocatori non ha fatto ammenda degli errori compiuti. Monzon e Peruzzi non sono adatti per la serie B, o per lo meno, il loro modo di giocare più in fase offensiva che difensiva indica che non possono essere schierati nello stesso momento, se il Catania vuole evitare imbarcate di gol. Il problema? Non ci sono adeguati rincalzi. Anche Spolli, a dire il vero, non è riuscito ancora bene ad adattarsi alla nuova realtà. In attacco manca un vice Calaiò, Cani non è un sostituto adeguato, e Rosina, per quanto talentuoso non può essere l'unico faro dell'intera squadra.

Aspettando un miracolo

A guidare la nave adesso sarà Giuseppe Sannino (già ribattezzato dai tifosi San-Nino), allenatore scrupoloso, esperto in promozioni e buon conoscitore della serie B. Scelta giusta? Non può dirsi oggi. Per capire se riuscirà a invertire questo inizio disastroso ci vorranno almeno 4 giornate, dovrà trasferire ai giocatori il suo credo, farli entrare nei suoi schemi e trasmettere al gruppo una mentalità vincete.

È chiaro che il tempo per recuperare c'è tutto e si è ancora nei tempi giusti anche per stupire, ma bisognerà cambiare registro già dalla dirigenza. E magari iniziare a vincere. Da domani al Massimino, contro il Modena…

Antonietta Licciardello

Catania Primavera, non c'è due senza tre

I rossazzurri di Pulvirenti sperano dopo Ternana e Latina di battere la Roma

Catania Primavera (*foto da calciocatania*)

Dopo due vittorie contro Ternana e Latina per la Primavera del Catania arriva domenica il primo test probante della stagione. Alle 11, domenica mattina, a Torre del Grifo (diretta su Rai Sport), i rossazzurri di Giovanni Pulvirenti affronteranno i pari grado della Roma in quella che storicamente non rappresenta una partita come le altre, ma la partita per eccellenza.

"Affrontiamo - ammette il tecnico Giovanni Pulvirenti - una squadra che ha blasone e storia, che in questi anni ha sfornato fior fiori di giocatori, allenata da un tecnico che stimo per preparazione e professionalità".

L'allenatore in questione è Alberto De Rossi, il padre del centrocampista della Roma e della Nazionale, Daniele. "Ci conosciamo da tempo, sarà un piacere incontrarlo nuovamente". In questa settimana il Catania ha lavorato in funzione di questa partita, analizzando gli aspetti negativi della partita vinta di misura contro il Latina, grazie alla perla confezionata da Mattia Rossetti.

"Non è stata - spiega - una gara semplice, il Latina è una squadra molto organizzata e noi non eravamo brillanti, specialmente nel primo tempo. Abbiamo fatto meglio nella ripresa, il gol di Rossetti è stato davvero di pregevole fattura. Complessivamente, ho apprezzato compattezza e spirito di sacrificio della squadra che si è applicata dal primo all'ultimo minuto, volendo la vittoria a tutti i costi".

Il Latina, va sottolineato, era stato anche l'anno scorso il primo avversario tra le mura amiche del Catania. Una coincidenza sul piano statistico che ha trovato riscontro anche quest'anno sul piano delle vittorie. "Come l'anno scorso abbiamo sei punti dopo due giornate. Ma ogni stagione fa sempre storia a sé. Ci sono dinamiche totalmente diverse per cui non è possibile fare un paragone, confrontare le esperienza. Noi dobbiamo solo continuare a lavorare con l'obiettivo di crescere giorno dopo giorno".

Nunzio Currenti

Volley - Nuovi arrivi agli ordini del coach Fabrizio Marano

Gela e Marsala, due protagoniste

Ottimo lo schieramento diretto da Ciccio Campisi

La Meic Gela e Marsala sono ormai al lavoro da settimane, frutto della campagna acquisti attenta e di programmazione, che in Sicilia è diventata fondamentale per far fronte a tutto sul piano operativo ed economico. Squadra, allestita in tempi da record, e budget economico approntato in tempo utile perché la B1 non s'inventa dall'oggi al domani ma serve davvero mettere tutto a puntino.

Leone in azione

Gela, dopo il raduno, ha svolto le prime sessioni di allenamento agli ordini di coach Fabrizio Marano, del suo vice Nuccio Chirdo e del preparatore atletico prof. Massimo Catalano. Entusiasti i nuovi arrivi, da Caci, lo ricordiamo campione europeo con la Nazionale juniores, a Di Fino, passando per Torre, Leone e Mitidieri. L'entusiasmo cresce alle stelle. Oltre 200 abbonati già venduti, numeri per una squadra di pallavolo, numeri per Gela che si conferma si essere all'avanguardia sul piano della passione sportiva. Basti pensare che oltre 2mila persone hanno assistito sabato scorso al derby tra Macchitella e Gela, valevole per il campionato di Promozione. La pallavolo ha senz'altro altre dinamiche, ma la forma dell'abbonamento è la più immediata per carpire l'interesse che ruota attorno al progetto. Il presidente Faraci predica calma, lancia messaggi giusti. Non esaltiamoci, aggiunge. E come dargli torto. L'esperienza precedente è naufragata: "Ora dobbiamo fare i passi giusti".

Da Gela a Marsala il passo non è tanto breve. Lì troviamo una delle realtà più floride e collaudate che sul piano giovanile rappresenta davvero un esempio da seguire con il progetto lanciano anni del Marsala Volley Project.

"Ripartiamo con tanto entusiasmo e la voglia di far bene anche quest'anno - ha dichiarato il presidente Alloro - ripartiamo dallo staff tecnico, interamente riconfermato, con a capo coach Ciccio Campisi. Dallo staff medico, collaudato e competente e con una schiera di consulenti esterni di grande spessore".

Il quadro è delineato. Alle atlete riconfermate (il capitano Clara Pinzone Vecchio, Camilla Macedo, Valentina Ognibene, Gabriella

Rocco Mitidieri durante l'incontro

Agola e Diana Spanò aggregata alla prima squadra e proveniente dal settore giovanile) si sono aggiunte le nuove arrivate in casa Sigel (Giulia Gennari, Michela Culiani, Sofia Giombetti, Sara Ruberti ed Erika Marino). Obiettivi? In questa B1 non sarà certo facile ma le marsalesi in questi anni ci hanno abituato veramente bene.

Nunzio Currenti

Rugby

I "fischietti" siciliani son pronti ad arbitrare

Catania - Una giornata di lavoro intenso e proficuo per gli arbitri siciliani di rugby, in vista dell'inizio dei campionati. Si è tenuto ieri nella sede del Comitato Regionale Siciliano Fir il corso di aggiornamento di inizio stagione per arbitri.

Gestito dall'ex direttore di gara internazionale Salvatore De Falco, affiancato dal coordinatore Gruppo Arbitri Sicilia, Prof. Maurizio Costantino, il corso ha visto la partecipazione di 50 elementi, tra allievi arbitri, effettivi e fuori ruolo. Il corso, ben presentato, dettagliato e approfondito, ha seguito il programma stabilito dal Gruppo Tecnico Arbitrale, ed è stato molto apprezzato dai presenti che hanno partecipato attivamente. La partecipazione al corso era obbligatoria al fine di poter iniziare correttamente la stagione sportiva.

Per i "fischietti" che vedremo in campo nella nuova stagione agonistica (in campo e nelle vesti di tutor) si è trattata di una importante giornata formativa, propedeutica ad una attività, tecnica e fisica, che dovrà coprire l'intera durata delle competizioni garantendo come sempre lo svolgimento delle stesse. Successivamente verranno annunciate le date dei corsi di formazione per gli aspiranti arbitri.